



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE
SERVIZIO EDIFICI MUNICIPALI

PROGETTO DI RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE, MESSA A NORMA E MANUTENZIONE PALAZZO CIVICO – ANNO 2016

Progetto architettonico:

arch. Eleonora MANFREDI
arch. Rossella VISSICCHIO
geom. Pasquale CASTALDO

Progetto impianti elettrici:

per. ind. Pietro LOVECCHIO

*Coordinatore per la Sicurezza
in fase di progettazione:*

arch. Eleonora MANFREDI

*Responsabile del procedimento
e Dirigente Settore Tecnico:*

arch. Dario SARDI

PROGETTO ESECUTIVO

OGGETTO

RELAZIONE GENERALE
E QUADRO ECONOMICO

DATA

OTTOBRE 2016

ELABORATO

RE_QE

RELAZIONE GENERALE

(art. 34 DPR 207/2010)

PREMESSA

La presente relazione illustra i contenuti progettuali degli interventi previsti per il recupero, la riqualificazione, la messa a norma e la manutenzione da effettuarsi presso il Palazzo Civico della Città di Torino, ubicato in Piazza Palazzo di Città 1.

INQUADRAMENTO STORICO DELL'EDIFICIO

La parte più antica dell'edificio fu eretta sulla preesistente sede del Comune, tra il 1659 e il 1663, su progetto di Francesco Lanfranchi.

Nel progetto per il Palazzo di Città il tema trattato dal Lanfranchi fu quello della formazione di un palazzo nobiliare. Lo schema tipologico assunto tende infatti ad incentrare l'attenzione progettuale soprattutto sui due elementi tipizzanti appunto il palazzo seicentesco, cioè la facciata e il sistema organizzativo peculiare della residenza nobiliare, costituito dalla sequenza androne - portico - scalone - loggiato - salone d'onore. Nel disegno lanfranchiano del piano secondo sono indicati gli spazi per le funzioni pubbliche, nella zona dell'attuale Sala Congregazione si legge *Salla del Consiglio*, è proprio in questo luogo infatti che si svolsero le riunioni invernali del Consiglio fino al 1758, anno in cui si diede inizio alla edificazione dell'attuale Sala Rossa a seguito degli ampliamenti realizzati a partire dal 1756 dal regio architetto Benedetto Alfieri.

A partire dal 1756 l'architetto Benedetto Alfieri pose mano ad un radicale riassetto urbanistico dell'area circostante il Palazzo Civico: il complesso progettato realizzava una razionale e nuova prestigiosa piazza del mercato, scenograficamente attestata con il Palazzo di Città e con la parte Seicentesca di Via Palazzo di Città. L'edificio Lanfranchiano fu inserito in una scenografia ordinata e simmetrica, centrata sulla fuga prospettica di Piazza Castello. Furono aggiunte due campate per ogni lato della facciata, che determinarono una saldatura armonica tra il Palazzo Civico e il resto della Piazza, e consentirono una più funzionale configurazione degli spazi interni.

Sul fronte della Contrada di Dora Grossa (attuale via Garibaldi) si realizzò il raddrizzamento della via, secondo le direttive alfieriane, come documentano i disegni di Dellala di Beinasco del 1773; con la ricostruzione delle case "dette della Griotta". si consentì il completamento di quel fronte dell'isolato.

Nel 1788 con l'acquisizione di Casa Operti, sull'angolo tra le vie Bellezia e Garibaldi, la proprietà civica dell'isolato di S. Massimo era garantita per tutta la sua estensione; in seguito

si deliberò di far eseguire le opere edilizie per ottenere maggiori collegamenti tra gli edifici. All'interno dell'isolato si provvede quindi a razionalizzare i percorsi per garantire il voluto "regolare allineamento fra i due Portoni di Levante e di Ponente".

Uno "sgraziato incendio" del gennaio 1817 costituì la ragione contingente per la ricostruzione radicale della manica a nord del Cortile d'Onore; fu in realtà un'occasione per operare delle ulteriori modifiche dell'assetto volumetrico complessivo dei corpi di fabbrica attorno al Cortile d'Onore.

VINCOLI DI NATURA STORICA, ARTISTICA, ARCHEOLOGICA, PAESAGGISTICA

Il Palazzo Civico ricade tra gli edifici pregevoli per arte e storia e pertanto è tutelato ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (Decreto Legislativo n°42 del 22/01/2004). Il valore estetico del fabbricato è legato alla presenza di elementi architettonici e decorativi di rappresentativi periodi edificatori storici significativi. Il fabbricato fu sede del Palazzo Comunale fin dal '600. Per tutti questi motivi la progettazione, ha assunto tra gli scopi principali la conservazione di tutti gli elementi peculiari dell'immobile da un punto di vista architettonico, artistico, sociale ecc.

ASPETTI URBANISTICI ED ARCHITETTONICI

Il fabbricato è ubicato nella zona urbana centrale storica della Città (tavola 3 foglio 3 PRGC). Di seguito si riporta lo stralcio significativo delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale.



Estratto PRGC

L'immobile è individuato come segue:

- Edificio di gran pregio
- Fronti di architettura uniforme di notevole pregio.

Gi interventi ammissibili sono normati dall'art. 26 delle N.T.A. e definiti nell'allegato A.

Tabella dei tipi di intervento – Art. 26				
Parti degli edifici	Esterno degli edifici su spazi pubblici	Sistema distributivo	Cortili, giardini privati e fronti verso tali spazi	Interno dei corpi di fabbrica
Gruppi di edifici di particolare interesse storico				
1. Edifici di gran prestigio	RES	RES	RES	RES
<i>Note:</i> - RES: Restauro conservativo - RIS: Risanamento conservativo - RIE: Ristrutturazione edilizia secondo le definizioni contenute nell'allegato A punti 3 - 4 - 5 (*) E' ammessa la ristrutturazione edilizia con le modalità previste e descritte nelle norme seguenti (punto 19) (**) E' ammessa la ristrutturazione edilizia con le modalità previste e descritte nelle norme seguenti (punto 18)				

L'immobile ricade tra gli edifici pregevoli per arte e storia e pertanto è tutelato ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (Decreto Legislativo n°42 del 22/01/2004).

CARATTERI TIPOLOGICI E COSTRUTTIVI DELL'EDIFICIO

La configurazione planimetrica dell'edificio è alquanto complessa, verosimilmente in conseguenza dei numerosi interventi succedutisi nel tempo.

In quasi trecento anni di vita il Palazzo Civico ha subito così tutta una serie di trasformazioni, ampliamenti, modifiche e rifacimenti ed anche gravi manomissioni per far fronte alle continue esigenze di una città in rapida espansione.

Durante l'ultima guerra il Palazzo fu seriamente danneggiato all'angolo tra la via Garibaldi e via Bellezia creando un grande vuoto ricostruito solo a partire dal 1977.

Il Palazzo si presenta oggi, costituito da cinque piani fuori terra: il piano terreno, che si apre verso la Piazza con un ampio porticato a doppio livello, il piano ammezzato, con finestrate che affacciano verso il porticato, il piano secondo, corrispondente al piano nobile dell'edificio, che presenta gli ambienti prestigiosi e di rappresentanza e fronteggia la piazza con la bellissima balconata, il piano terzo ed il piano quarto.

Dal porticato di via Milano, che sottolinea l'ingresso principale al palazzo, e attraversato l'androne, si accede direttamente al Cortile d'Onore. Oltre all'androne ed al cortile principale esistono altri accessi al Palazzo, rispettivamente uno per ogni via che individua l'isolato.

Da via Garibaldi, attraverso un piccolo androne, si entra nel Cortile della Griota, il più antico dopo quello principale. L'unica variazione al suo primo aspetto consiste nell'inserimento di un vano ascensore esterno con superficie vetrata, avvenuta intorno agli anni ottanta.

L'androne di accesso da via Bellezia è perfettamente in asse a quello del Cortile d'Onore, secondo l'"Idea" delle assialità trapassanti l'intero isolato da levante a ponente presente in un disegno del 1786 firmato dall'Architetto Luigi Barberis.

La porzione di cortile della manica di via Bellezia in cui si trovava l'ultimo edificio acquistato dal Comune (la casa Operti) è stata creata successivamente, come anche il passaggio attraverso il quale si accede al cortile della Griota.

Da via Corte d'Appello si accede infine, attraverso un aulico androne simile a quello su via Bellezia, al Cortile del Burro.

CONSISTENZA E STATO MANUTENTIVO DEL FABBRICATO

Il fabbricato ha subito negli anni numerosi interventi di adeguamento alla normativa antincendio. Inoltre, considerato lo stato dell'immobile, l'Amministrazione, nell'ultimo decennio ha dato il via ad una serie articolata di interventi che hanno interessato le facciate e le coperture delle maniche esterne.

Pertanto lo stato manutentivo delle coperture risulta buono ed anche le facciate esterne e quelle sul cortile d'onore sono state oggetto di recenti interventi di risanamento conservativo. Le parti auliche dell'immobile (Ufficio del Sindaco, Sala Consiglio, Scalone, Sala Marmi, Sala Congregazioni, Salottino, Sala Matrimoni) si presentano in ottimo stato essendo stati restaurati nel periodo preolimpico.

Il resto dell'edificio (uffici, spazi comuni, servizi igienici ...) presentano uno stato manutentivo medio, compatibile con la disponibilità economica stanziata annualmente per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI

In continuità con gli interventi già in precedentemente realizzati all'interno del Palazzo, si sono ritenuti prioritari interventi di messa in sicurezza delle facciate, di adeguamento alla normativa antincendio, di adeguamento igienico-sanitario e di messa in sicurezza delle zone che presentano controsoffittature non verificate ai sensi della vigente normativa sui carichi sospesi.

In particolare gli interventi previsti sono:

- rimozione dei controsoffitti in canniccato presso gli uffici ubicati al 4° piano nella manica su via Garibaldi, con successiva realizzazione di nuovi controsoffitti in cartongesso REI 120 e relativi adeguamenti impiantistici;
- interventi per adeguamento alla normativa antincendio presso la scala "C" (ubicata centralmente alla manica su via Garibaldi) con ottenimento delle relative certificazioni antincendio;
- interventi di messa in sicurezza delle facciate nel Cortile del Burro, con verifiche e ripristini degli intonaci e la sostituzione o manutenzione straordinaria di numerosi serramenti esterni;

- rifacimento completo dei servizi igienici ubicati al 3° piano, manica via Corte d'Appello.

DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI

A. manica via Garibaldi, 3° piano: rimozione controsoffitti in cannicciato, realizzazione nuovi controsoffitti REI 120, interventi per adeguamento alla normativa antincendio scala C e ottenimento relative certificazioni antincendio (tavola AR 02)

- demolizione controsoffitti in cannicciato esistenti
- realizzazione di nuovi controsoffitti realizzati in lastre di cartongesso ignifugo REI 120;
- creazione di nuova compartimentazione, nuovo filtro antincendio e “spazio calmo” in corrispondenza dell'accesso alla scala “C”, con realizzazione di pareti e contropareti REI 120 e installazione di nuove porte antincendio;
- posizionamento di collari e schiume antifluoco in corrispondenza degli attraversamenti impiantistici , al fine di garantire la corretta compartimentazione degli elementi separanti;

B. cortile del Burro: sistemazione e messa in sicurezza facciate nord e sud con interventi su serramenti esterni ed intonaci (tavola AR 03)

- Rimozione dei serramenti esistenti individuati in progetto e sostituzione con nuovi serramenti in legno dotati di vetri camera stratificati
- Revisione e sistemazione dei serramenti esistenti individuati in progetto, con esecuzione degli interventi di recupero individuati negli elaborati di progetto;
- Rimozione dei davanzali esistenti e realizzazione di nuovi davanzali e soglie in pietra di Luserna
- Verifica condizioni di aderenza degli intonaci al sottostante supporto murario su facciate e cornicioni, con spicconatura delle parti non aderenti al supporto e realizzazione di successivi ripristini con intonaco a calce;
- Rasatura facciate previa applicazione di prodotto consolidante, successiva decorazione con tinta a calce e applicazione finale di protettivo silossanico idrorepellente
- Revisione gronde, pluviali e faldaleria

C. rifacimento servizio igienico ubicato al 3° piano, manica via Corte d'Appello
(tavola AR 04)

- rimozione impianti idrico-sanitari esistenti;
- rimozione serramenti esterni esistenti e porte interne;
- demolizione pavimenti, sottofondi e rivestimenti;
- demolizioni tramezzi interni e soletta di copertura box wc;
- realizzazione nuovo impianto idrico-sanitario ed impianto estrazione aria;
- realizzazione nuovi tramezzi interni
- realizzazione nuovi sottofondi e posa di pavimenti e rivestimenti in grés porcellanato;
- fornitura e posa di nuove porte interne e serramenti esterni;
- realizzazione controsoffitto e velette in cartongesso;
- decorazioni soffitti e pareti;

D. rifacimento impianti elettrici e speciali nella manica lungo via Garibaldi, 3° piano, in corrispondenza delle aree di intervento di cui al punto A e nei servizi igienici ubicati al 3° piano, manica via Corte d'Appello (intervento di cui al punto C) (tavole IE 01, IE 02, IE 03, IE 04, IE 05)

- smantellamento impianti elettrici e speciali esistenti;
- realizzazione nuova rete di distribuzione primaria e dorsali;
- realizzazione nuovo impianto di illuminazione ordinaria e di sicurezza;
- realizzazione nuovo impianto di prese a spina e forza motrice;
- realizzazione nuova rete dati (solo locali su manica via Garibaldi);

ELABORATI PROGETTUALI

Il progetto definitivo delle opere è costituito dai seguenti elaborati:

<u>Documenti generali e tecnico-economici</u>		
All. 01	Re QE	Relazione Generale e Quadro Economico
All. 02	SC	Schema di Contratto
All. 03	IE_RT	Impianto Elettrico - Relazione Tecnica - dimensionamento e calcoli elettrici
All. 04	CSA_A	Capitolato Speciale d'appalto – Disposizioni amministrative
All. 05	PSC	Piano di sicurezza e coordinamento
All. 06	CP	Cronoprogramma delle lavorazioni
All. 07	CME	Computo metrico estimativo
All. 08	EP	Elenco prezzi unitari
All. 09	AP	Analisi nuovi prezzi
All. 10	CSA_AR	Capitolato Speciale d'Appalto – Disposizioni tecniche Opere Edili

All. 11	CSA_IE	Capitolato Speciale d'Appalto – Disposizioni tecniche Impianti Elettrici
Elaborati Grafici		
All. 12	Tav. AR 01	Inquadramento
All. 13	Tav. AR 02	Manica via Garibaldi – Rifacimento controsoffitti Piano Terzo Interventi di Messa a Norma Scala C
All. 14	Tav. AR 03	Cortile del Burro - Interventi di Messa in Sicurezza e Ripristino Prospetti Interni
All. 15	Tav. AR 04	Manica via Corte d'Appello – Rifacimento Servizio Igienico Piano Terzo – Scala 1
All. 16	Tav. IM 01	Manica via Corte d'Appello – Rifacimento Servizio Igienico Piano Terzo – Impianto Idrico Sanitario ed Estrazione Aria
All. 17	Tav. IE 01	Locali Piano Terzo - Impianto Elettrico – Distribuzione primaria e dorsali
All. 18	Tav. IE 02	Locali Piano Terzo - Impianto Elettrico – Illuminazione Ordinaria e di Sicurezza
All. 19	Tav. IE 03	Locali Piano Terzo - Impianto Elettrico – Prese a Spina e Forza Motrice
All. 20	Tav. IE 04	Locali Piano Terzo - Impianto Elettrico – Canalizzazione trasmissione dati
All. 21	Tav. IE 05	Locali Piano Terzo - Impianto Elettrico – Quadri Elettrici

FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO

Indagini geologiche, idrologiche e idrauliche, di traffico, geotecniche ed archeologiche di prima approssimazione delle aree interessate

In relazione alla natura degli interventi in progetto aventi carattere di riqualificazione e manutenzione straordinaria di edifici esistenti non si rilevano problematiche in riferimento agli aspetti geologici, geotecnici, idrologici, idrogeologici e di traffico;

Accertamenti in ordine ai vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistici

Il Palazzo Civico, che fu sede del Palazzo Comunale fin dal 600, rientra tra gli edifici pregevoli per arte e storia e pertanto risulta tutelato ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (Decreto Legislativo n°42 del 22/01/2004). Il valore artistico del fabbricato è legato alla presenza di elementi architettonici e decorativi rappresentativi di significativi periodi storico-architettonici dei secoli passati. Per tali motivi la progettazione assume tra gli scopi principali la conservazione di tutti gli elementi peculiari dell'immobile da un punto di vista architettonico, artistico, sociale ecc..

Trattandosi di un edificio sottoposto a vincolo, gli interventi da eseguirsi presso l'edificio sono pertanto soggetti al parere vincolante della Soprintendenza alle Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Torino.

Aspetti funzionali ed interrelazionali dei diversi elementi del progetto

Gli interventi di recupero, riqualificazione e manutenzione straordinaria in progetto sono volti prevalentemente alla conservazione del patrimonio immobiliare attraverso interventi di migliorie funzionali e ripristini e che non impattano sulle caratteristiche architettoniche degli edifici in cui dette opere saranno realizzate;

Accertamento in ordine alla disponibilità delle aree ed immobili da utilizzare, alle relative modalità di acquisizione, ai prevedibili oneri

Gli interventi in progetto riguardano edifici ed immobili esistenti e di proprietà della Città di Torino, ed in considerazione degli interventi previsti non si rilevano problematiche in merito alla disponibilità ed alla accessibilità, né si prevedono oneri per detto scopo;

Accertamento della disponibilità dei pubblici servizi e delle modalità dei relativi allacciamenti

Gli immobili oggetto di intervento sono tutti già dotati ed allacciati ai pubblici servizi;

Accertamento in ordine alle interferenze con pubblici servizi

Non si rilevano interferenze con pubblici servizi;

studio di prefattibilità ambientale

In relazione alla natura degli interventi in progetto, avente carattere di manutenzione straordinaria di edifici esistenti, in genere non si rilevano problematiche in riferimento alla prefattibilità ambientale.

indicazioni su accessibilità, utilizzo e manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti

Si precisa anche che contestualmente alle opere in progetto possono essere eseguite opere di natura impiantistica da parte di IREN o di altro soggetto per cui occorrerà coordinarsi con tali lavori.

cronoprogramma delle fasi attuative:

Approvazione progetto appaltabile: 4° trimestre 2016

Espletamento gara ed affidamento: 2°e 3° trimestre 2016

Esecuzione: inizio lavori 4° trimestre 2016, fine lavori 4° trimestre 2017

Collaudo: 1° trimestre 2018

ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI DEL PROGETTO.

computi estimativi giustificativi della spesa

Ai sensi dell'art. 42 del DPR 207/2010 la stima economica dei costi di intervento deriva dall'elaborazione di apposito Computo Metrico Estimativo, redatto applicando alle quantità

delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell'elaborato "Elenco Prezzi Unitari". Tali prezzi sono dedotti dell'Elenco prezzi della Regione Piemonte edizione 2016. In mancanza della corrispondente voce nel suddetto prezzario di riferimento, i prezzi sono stati desunti da altri listini ufficiali vigenti o si è proceduto alla formulazione di nuovi prezzi a seguito dell'elaborazione di apposite Analisi.

Gli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso, sono stati anch'essi determinati a seguito dell'elaborazione di apposito Computo Metrico Estimativo;

quadro economico

Ai sensi dell'art. 42 comma 3 del DPR 207/2010, il quadro economico, articolato secondo quanto previsto all'articolo 16 dello stesso DPR, comprende, oltre all'importo dei lavori determinato nel computo metrico estimativo, gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e le somme a disposizione per spese tecniche. Fra queste sono ricomprese le somme destinate all'effettuazione di indagini strutturali sull'edificio (prove di carico e di laboratorio, sondaggi su elementi architettonici e strutturali) propedeutiche alla verifica della vulnerabilità sismica dell'edificio ed all'attuazione di specifici interventi di adeguamento strutturale.

OPERE:	IMPORTO TOTALE PROGETTO	di cui		Suddivisione importi cronoprogr. finanziario	
		recupero e riqualificaz	manutenz straordin.	anno 2017	anno 2018
Opere - Recupero e riqualificazione	€ 207.000,00 a1	207.000,00		30.000,00	177.000,00
Oneri sicurezza - Recupero e riqualificaz.	€ 30.000,00 a2	30.000,00		15.000,00	15.000,00
Totale interventi di recup. e riqualificaz.	€ 237.000,00 A	237.000,00		45.000,00	192.000,00
Opere - Manutenzione straordinaria	€ 77.000,00 b1		77.000,00	14.500,00	62.500,00
Oneri sicurezza – Manuten. straordinaria	€ 1.000,00 b2		1.000,00	500,00	500,00
Totale interventi di manut. straordinaria	€ 78.000,00 B		78.000,00	15.000,00	63.000,00
totale opere (C=A+B)	€ 315.000,00 C			60.000,00	255.000,00
Somme a disposizione:					
I.V.A. 10% su opere recup. e riqualif. (A)	€ 23.700,00 d1	23.700,00		4.500,00	19.200,00
I.V.A. 22% su opere di man. straord. (B)	€ 17.160,00 d2		17.160,00	3.300,00	13.860,00
Totale IVA	€ 40.860,00 D			7.800,00	33.060,00
Incentivo progettazione 2% - 80% fondo per la progettazione	€ 5.040,00 e1	3.792,00	1.248,00		5.040,00
Incentivo progettazione 2% - 20% fondo per l'innovazione	€ 1.260,00 e2	948,00	312,00		1.260,00
Totale incentivo progettazione	€ 6.300,00 E				6.300,00
Imprevisti opere + oneri vari su recupero e riqualificaz. (A) (IVA compr.)	€ 9.560,00 f1	9.560,00			9.560,00
Imprevisti opere + oneri vari su manutenz straordinaria (B) (IVA compr)	€ 3.280,00 f2		3.280,00		3.280,00
Totale imprevisti	€ 12.840,00 F				12.840,00
indagini strutturali - prove di carico e prove di laboratorio (IVA compr.)	€ 48.000,00 G	48.000,00		48.000,00	

indagini strutturali - sondaggi su elementi architettonici e strutturali (IVA compr.)	€	47.000,00	H	47.000,00		47.000,00	
totale somme a disposiz. (I=D+E+F+G+H)	€	155.000,00	I				
TOT. COMPLESSIVO OPERE (L=C+I)	€	470.000,00	L	370.000,00	100.000,00	162.800,00	307.200,00
INCARICHI PROFESS. (IVA compr.):							
Incarichi professionali per recupero e riqualificazione	€	20.000,00	m1	20.000,00		15.000,00	5.000,00
Incarichi professionali per manutenzione straordinaria	€	10.000,00	m2		10.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale incarichi professionali	€	30.000,00	M			20.000,00	10.000,00
COSTO COMPLESS. DELL'OPERA: TOTALE N = L + M	€	500.000,00	N	390.000,00	110.000,00	182.800,00	317.200,00

Finanziamenti

L'opera in oggetto è inserita, per l'esercizio 2016, nel Programma Triennale delle OO.PP. 2016-2018 approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale del 23 maggio 2016 mecc. n°2016 01502/024, esecutiva dal 6 giugno 2016, al codice opera 4412 - CUP C19G16000120004, per un importo complessivo di Euro 500.000,00.

La spesa per l'opera sarà coperta con finanziamento a medio/lungo termine da richiedere ad istituto da stabilire nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni di legge.

SPECIFICHE RELATIVE AL PROGETTO ESECUTIVO ED ALLA FATTIBILITA' TECNICA E AMMINISTRATIVA

Il progetto si riferisce ad opere urgenti e specifiche che possono essere definite espressamente in una unica fase progettuale e si è pertanto proceduto direttamente alla redazione del progetto esecutivo, che ricomprende le precedenti fasi di progettazione.

I tempi per l'esecuzione effettiva dei lavori in progetto sono previsti in giorni 365 naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

I lavori in oggetto saranno affidati mediante procedura aperta nelle forme previste dalla legge.